

Negli ultimi anni, nell'ambito delle pressanti esigenze di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica, le Pubbliche Amministrazioni stanno intraprendendo molteplici iniziative di innovazione nella gestione degli approvvigionamenti sia sotto gli aspetti organizzativo-gestionali che sotto gli aspetti tecnologici e/o della strategia di approvvigionamento.

Il seminario "I nuovi modelli di gestione degli approvvigionamenti nella PA: *e-procurement*, aste *on line*, convenzioni Consip", realizzato dalla Lattanzio e Associati e svoltosi a Milano il 16 settembre scorso, ha colto tempestivamente l'occasione di un dibattito e confronto sulle problematiche e le opportunità di innovazione dei processi di acquisto anche alla luce delle ultime novità normative sul ruolo della Consip e sui conseguenti spazi o vincoli di manovra delle P.A. L'interesse suscitato dall'iniziativa è testimoniato tra l'altro dall'elevata partecipazione registrata: oltre 200 iscrizioni da più di 140 tra enti e organizzazioni di cui il 30% è costituito da Comuni, il 13% da Province, il 9% da Regioni, Università e Società di Consulenza e, a seguire, Ministeri, Aziende Sanitarie, Public Utilities ed Agenzie.

Articolato in tre parti, il seminario ha in primo luogo presentato alcune esperienze significative in merito, realizzate da Amministrazioni locali e regionali di diversa dimensione. In tale circostanza i testimoni invitati a relazionare sono stati: la dott.sa Barbaferri per la Provincia di Pisa, la dott.sa Cabiglieri in rappresentanza del Comune di Torino, il dott. Bonfanti del Comune di Bergamo, la dott.sa Laurino con l'esperienza del CSI Piemonte. Il Formez, nella persona della dott.sa Catemario, ha presentato l'Osservatorio Patrimonio e Acquisti, il sito web realizzato e sostenuto nell'ottica dello sviluppo di una comunità professionale dei responsabili acquisti, in grado di fornire strumenti e metodi per migliorare e diffondere l'innovazione in questo settore strategico per le Amministrazioni.

Nella seconda parte l'ing. Chesi ha presentato i risultati di una ricerca sulle innovazioni degli approvvigionamenti nella PA realizzata da Lattanzio e Associati in collaborazione con il Formez che ha visto coinvolte oltre 300 amministrazioni, tra Comuni, Regioni e Province. La presentazione ha evidenziato gli aspetti organizzativi, gestionali e tecnologici, nonché le modalità di approccio al mercato (strategie di approvvigionamento, risultati dell'utilizzo delle convenzioni Consip, etc) e le soluzioni tecnologiche ed ICT adottate dagli Enti contattati. La sintesi delle esperienze e delle criticità incontrate nelle diverse realtà ha consentito di ricostruire un quadro generale delle potenziali innovazioni, delle metodologie e dei modelli da seguire e considerare come spunti di riflessione, per sostenere e diffondere tra le Amministrazioni questo processo di innovazione.

La terza parte si è incentrata sugli aspetti di regolazione e di intervento dell'amministrazione centrale alla luce dell'ultima novità normativa, che ha visto la partecipazione di due personaggi chiave della Consip: l'ing. Fiore, direttore della Direzione Acquisti in rete della PA e dell'avv. Ambrogio, direttore Affari legali e societari.

In primo luogo l'ing. Fiore, rispondendo a obiezioni riportate dalle PA in merito alla mera gestione dei rapporti Consip-Fornitori-Amministrazioni e alla esigenza emersa di una

maggiore tutela da parte della Consip in tale conduzione (ad es. la corretta esecuzione del contratto di appalto tra fornitore e Amministrazione), ha confortato la stessa platea comunicando la futura istituzione di una *task force* al riguardo, con l'obiettivo di individuare linee guida e strumenti per monitorare in modo efficace e efficiente la qualità delle società aggiudicatarie di appalti di fornitura di beni e servizi, e per favorire l'integrazione dei servizi offerti da Consip con i processi decisionali propri dell'Ente.

Successivamente il convegno si è focalizzato sugli ultimi aspetti legislativi introdotti: è stata la prima occasione in cui la Consip si è confrontata pubblicamente con gli addetti ai lavori e i vari utenti coinvolti, in seguito alla recente riformulazione dell'art. 24 della finanziaria 2003.

Tale articolo, infatti, estendendo in modo generalizzato a tutti gli enti pubblici istituzionali il ricorso obbligatorio alla Consip per l'acquisto di beni e servizi aveva provocato, in pochissimi mesi, un arresto indiscriminato del mercato delle pubbliche forniture e di conseguenza una accesa polemica. Tra i cambiamenti normativi interessanti sopraggiunti in seguito alle numerose critiche mosse al modello Consip, e ripresi nel convegno dall'avv. Ambrogio, si evidenzia la non obbligatorietà da parte delle Amministrazioni ad aderire alle convenzioni Consip per alcune categorie di acquisto ovvero quelle non caratterizzate dall'alta qualità dei servizi e dalla bassa intensità di lavoro e per quelle categorie di servizio che presentano il valore dei costi e delle prestazioni dedotte, inferiori o al limite uguali a quelle previste dalle convenzioni Consip.

In tale intervento è stato di nuovo precisato dall'ing. Fiore che si è in attesa, entro il 31/10, del decreto MEF, che individui tali tipologie di servizi, indirizzi ed parametri a cui far riferimento. Per tale motivo guardando alla spesa di riferimento per l'anno 2003, la spesa affrontata risulta minore di quella indicata in precedenza, a causa della necessità di congelare, in attesa, alcuni servizi. Il rappresentante dell'Area legale della Consip invece, si è soffermato sull'interpretazione da dare alla norma ove il buon senso farebbe interpretare l'alta qualità dei servizi come quelli che richiedono particolari competenze tecnologiche, organizzative e tecniche e la bassa intensità, quelli che si riducono ad una semplice prestazione, mentre il valore dei costi sembrerebbe essere riferibile ai costi complessivi sostenuti dalle Amministrazioni, ivi compresi i costi di gestione del processo di acquisto.

Il dibattito e i confronti che ne sono seguiti hanno coinvolto in modo partecipe l'intera platea.

In sintesi, il confronto con la Consip, in riferimento ai parametri qualità/prezzo da rispettare e della obbligatorietà e non, ad aderire alle convenzioni stesse, si è tradotto in un consiglio alle Amministrazioni a fornire sempre motivazioni suppletive.

I materiali presentati nel convegno sono disponibili gratuitamente sul sito internet della società (www.lattanzioeassociati.it), nell'area *LeAnet*.